

BIBIONE

**Addio a Bozzetto
pioniere
del turismo**

Si è spento a 79 anni Ernesto Bozzetto, pioniere della località di Bibione.

Bozzetto negli anni '60 diede l'avvio ai primi insediamenti a Lido del Sole con l'omonima impresa. Impegnato nella vita sociale, fu socio fondatore dell'Abit, che raggruppa le agenzie immobiliari bibionesi.

Era presente nell'associazione albergatori con l'Albergo Hotel Hiki, ma nel ricettivo anche con l'agenzia Summer del Lido del Sole. Era

socio a Bibione anche del Gruppo anziani. A Bibione ha lavorato con moltissima gente, dove conosceva praticamente tutti, avendo gestito molte attività. Sconcerto tra i bibionesi alla notizia del decesso di Ernesto Bozzetto, da tutti stimato.

Lascia la moglie Silvia, i figli Samuela, Nicoletta, Angela, Fabrizio e Tiziano, vice presidente della locale Pro-loco. Il funerale sarà celebrato domani, mercoledì, alle 15 e 30 a nella Parrocchiale di Tamai di Brugnera. (M.Cor.)

SAN STINO

Esordio letterario per Edoardo Del Colle

Esordio letterario per Edoardo Del Colle, 19 anni, studente di architettura. La casa editrice «Gruppo Albatros Il Filo» pubblica «Neve a New Orleans». In quarantacinque pagine il promettente scrittore sanstinese racconta la storia di metà dell'esercito più potente al mondo annientato in poche da quello più sottovalutato del pianeta. Il libro fa riflettere sulle atrocità della guerra. (G. Pra.)

IL VERTICE I 9 primi cittadini del litorale veneziano hanno incontrato l'assessore all'Ambiente Conte

«La costa sta scomparendo» I sindaci "avvertono" la Regione

Marco Corazza

SAN MICHELE

«La Regione ci aiuti nel risolvere il problema dell'erosione». I nove Sindaci del litorale veneto, sottoscrittori del "Protocollo d'Intesa per il marketing turistico e territoriale della costa veneta" hanno incontrato a Chioggia l'Assessore all'ambiente Maurizio Conte per discutere di tematiche strategiche per le spiagge venete. Tra i punti più importanti l'erosione della costa, le autorizzazioni ambientali per il trasporto di sabbia nell'ambito di uno stesso sito, i canoni demaniali e una nuova promozione turistica dell'intera area dove vengano poste in primo piano le bellezze naturalistiche del litorale che come numero di presenze turistiche è il primo al mondo. In particolare è stato chiesto un impegno alla Regione di togliere il limite dei 5 mila metri cubi di sabbia che possono essere spostati da un luogo all'altro dello stesso arenile oltre i quali scattano vincoli ambientali ormai incongruenti rispetto alle dinamiche erosive in corso contro le quali, per essere seriamente contrastate, servono strumenti amministrativi molto più snelli e veloci che mettano gli operatori in grado di lavorare con tempismo, pena una perdita secca dell'economia turistica complessiva. Basti pensare che negli ultimi anni ed in particolare nell'ultimo

triennio la linea di costa in molti punti è così arretrata a causa dell'erosione da mettere a repentaglio il posizionamento degli ombrelloni. Altro punto la battaglia che si dovrà instaurare con il Governo centrale per la partita dei canoni demaniali che vengono pagati dai concessionari degli arenili gran parte dei quali non vengono poi reimpiegati per far fronte ai fenomeni erosivi. In 10 anni la Regione e lo Stato hanno speso circa 89 milioni di euro per l'intera costa veneta, oramai insufficiente dato che fino ad ora non ha risolto il problema. L'Assessore Conte ha assicurato il coordina-

mento della Regione per un'azione congiunta con i sindaci al fine di stimolare il Governo nel prendere in esame al più presto la problematica. L'assessore si è altresì impegnato e rilanciare le straordinarie bellezze ambientali del litorale con un'azione di promozione della Regione veneto già per la prossima stagione estiva ed ha chiesto ai sindaci di redigere un documento unitario da valutare insieme. «Abbiamo appreso con soddisfazione dell'impegno dell'assessore nel farsi carico delle nostre istanze - dichiara il coordinatore dei primi cittadini del litorale, il sindaco di San



Michele al Tagliamento Pasqualino Codognotto - con 10 milioni di euro che andranno a finanziare gli interventi più urgenti». Il tavolo dei sindaci ha poi deciso di incontrare tutte le categorie economiche più rappresentative del comparto turistico della costa veneta per fare il punto della situazione.

«Aiutateci a risolvere il problema o è la fine»

Un paese intero per l'addio ad Anna Boldarin

Concordia. Cattedrale gremita per i funerali della ventiduenne stroncata dalla leucemia: «Un esempio per tutti noi»

«Da te ho imparato tanto, sei un vero esempio di vita». Frasi che Marco Samassa ha riportato su Facebook e poi in una lettera struggente al termine del funerale della fidanzata Anna Boldarin, la ventiduenne di Concordia Sagittaria vinta dal male. «Quel male che non ha vinto sul bene - ha ribadito il parroco di Concordia Sagittaria, don Livio Corazza nell'omelia - perchè tutto quello che hai fatto continua a vivere». Il parroco ha cercato di portare il conforto ai genitori di Anna, Bruno e Antonella, e alla sorella più grande Eleonora e al fidanzato Marco. Un paese intero si è stretto ieri alla famiglia nella Cattedrale di San Stefano gremita di persone, tra cui molti giovani, troppe perchè la chiesa le potesse contenere tutte. «Ciao. Sei il mio cuore e lo sarai per tutta la vita



CONCORDIA L'addio ad Anna Boldarin

- ha ribadito Marco - Stare assieme a te è stato un grande onore e privilegio. Da te ho imparato tanto, sei da prendere da esempio. Non hai mollato fino alla fine. Sei stata bravissima. Ti amo da morire e lo farò per sempre. Stammi accanto perchè ho bisogno della tua forza. Ciao Anna un giorno ci rivedremo. Ti amo cuore mio». Una storia d'amore la loro che proprio domani sarebbe stata festeggiata con i due anni di fidanzamento. «Non finisce tutto - ha ricordato don Livio - questa tua esperienza dolorosa ha portato dei frutti positivi. Grazie a te molte persone si sono incontrate e molte hanno pregato e sono diventate migliori». Le compagne della locale società di basket hanno poi posato la t-shirt con cui Anna militava sul feretro avvolto da fiori bianchi. (m.cor.)

FOSSALTA Il gruppo di opposizione "Fossalta nel cuore" interviene sui gravi disagi vissuti a causa del maltempo

Bomba d'acqua, chiesto un Consiglio straordinario

La domenica di «passione» vissuta per l'evento atmosferico il 29 settembre: se da un lato trova le congratulazioni del sindaco Paolo Anastasia per il lavoro svolto nell'occasione dagli operatori, dall'altro, fa registrare la richiesta convocazione di un Consiglio Comunale straordinario, effettuata con nota del 3 corrente, dal gruppo di opposizione di «Fossalta nel cuore».

Chiedono al sindaco ed agli assessori competenti, i componenti di opposizione: «che venga riferito le cause che, secondo l'amministrazione hanno influito ai preoccupanti allagamenti a macchia di leopardo sul territorio comunale in occasione delle precipitazioni di domenica 29.

Poi chiedono ancora di conoscere, secondo l'amministrazione se ci sono state

delle responsabilità attribuibili e terzi.

Sottopone inoltre al consiglio comunale proposta di deliberazione consistente l'inoltro agli enti competenti richiesta di calamità naturale, qualora siano accertate le condizioni previste per tale richiesta».

Quello verificatosi nel Veneto Orientale domenica 29 può senza dubbio considerarsi un

evento che non ha eguali a memoria d'uomo. Una bomba d'acqua che ha squassato il territorio provocando danni, che solo il pronto intervento della Protezione Civile, dei volontari, del coordinamento e la collaborazione tra le varie componenti con l'unità di crisi dei VVF di Mestre, hanno potuto evitare il peggio.

Luciano Sandron

© riproduzione riservata

